



FEDERAZIONE
ITALIANA DEI
CINEFORUM

Bergamo 15 dicembre 1970

IL PRESIDENTE

Caro Monsignore,

È probabile che a questo punto anche Lei, come altri, mi abbia già classificato fra i campioni di inciviltà o, quantomeno, di distrazione congenita.

Non posso fare altro che contare sulla Sua comprensione, per farmi perdonare l'imperdonabile ritardo, evitandole in compenso il noioso elenco delle possibili giustificazioni.

Detto questo, però, posso anche aggiungere che la mia lentezza epistolare è inversamente proporzionale all'attenzione con cui seguo le vicende dell'ACEC (grazie di cuore, fra l'altro, per l'invio della relazione della Presidenza all'Assemblea generale) ed alla cordiale amicizia che mi lega, nella pratica quotidiana, ai suoi associati.

In particolare, tengo ad esprimerLe le mie più vive e sincere felicitazioni per la Sua nomina a Presidente: sono certo che il Suo dinamismo e la Sua sensibilità culturale contribuiranno a sviluppare positivamente l'azione portata avanti dal Suo predecessore, Mons. Della Zuanna, al quale va pure il mio affettuoso ricordo.

Le nostre Associazioni sono un po' tutte in una fase delicata di crescita e di ricerca, ma appunto per questo io credo che l'incontro fra di noi ed il confronto delle rispettive (e, per tanta parte, comuni) esperienze siano di decisiva importanza per tutti.

Colgo l'occasione per confermarLe la gratitudine della FIC e di tutti i nostri circoli per l'aperta e amichevole collaborazione dataci dall'ACEC, collaborazione che ritengo suscettibile di ulteriori, fecondi sviluppi.

Nella speranza di poter stabilire, appena possibile, un contatto diretto e personale, mi dichiaro a Sua disposizione per ogni eventuale approfondimento dei problemi di comune interesse, mentre Le esprimo i migliori auguri di buon lavoro. Cordialmente

(Sandro Zambetti)
P.za Matteotti 66
24100 Bergamo